

Diario di Bordo

21st century Teacher skills, Barcelona, Spagna, 30 maggio - 3 giugno 2022

Partecipanti: Daniela Forneris, Elisabeth Leosson

29 maggio

Siamo arrivati a Barcelona a mezzogiorno, dopo un salto al punto informativo dove abbiamo comprato un abbonamento per i mezzi abbiamo raggiunto Placa Espana con il bus 46.



Dopo un pranzo veloce abbiamo preso la metropolitana linea verde n. 3 fino alla fermata Fontana, e il nostro albergo. Più tardi abbiamo ripreso la metropolitana per trascorrere il pomeriggio in città.

30 maggio

Oggi abbiamo iniziato il corso, abbiamo conosciuto Dumlu, la nostra formatrice, e gli altri 8 componenti del gruppo: due insegnanti tedesche, una della primaria e una della secondaria, un insegnante di matematica della scuola secondaria proveniente dall'isola Réunion, una cipriota che insegna greco a bambini stranieri della scuola primaria, e altri quattro italiani, due insegnanti di un CPIA e infine un DSGA e un insegnante di matematica e scienze dell'Istituto Comprensivo Broccostella.

La formatrice è stata molto accogliente e disponibile, e i vari componenti del gruppo hanno potuto presentarsi e parlare del proprio contesto lavorativo.

È in questo frangente che abbiamo potuto avere informazioni su diversi contesti organizzativi scolastici, anche all'interno del nostro Paese.



31 maggio

Oggi, ad inizio lavori, ci si è focalizzati sulle cosiddette 7Cs del 21st century skills teaching:

Critical thinking-doing

Creativity

Collaboration

Cross-cultural understanding

Communication

Computing

Career and learning self-reliance.

L'attenzione si è poi spostata sul confronto tra Hard Skills (Cognitive learning) e Soft Skills (Non-cognitive learning) e sulla loro necessaria complementarietà.

La formatrice, con il motto dello "stepping out of your comfort zone", ha delineato una serie di metodi per una stimolante, innovativa ed efficace gestione della classe. Tali metodi appartengono ad una scuola di insegnamento più incentrata sugli allievi (student centred) e meno sul ruolo dell'insegnante (teacher centred). Alcuni esempi sono "Think, pair, share", "Rhythmic discussion", "Round table", "Rotating stations", "Save the last word".

In seguito la formatrice ha illustrato le migliori strategie per far funzionare in modo efficace l'apprendimento cooperativo e in merito ai nostri dubbi sull'attribuzione di ruoli corretti nel lavoro cooperativo si è soffermata su un interessante approfondimento di questa questione. In questo ambito la formatrice ha anche illustrato due metodologie innovative di apprendimento cooperativo, ovvero il Jigsaw e la Flipped Classroom.

1 giugno

Oggi ci siamo recati al Museu Nacional d'Art de Catalunya (MNAC) e abbiamo imparato ad utilizzare Visual Thinking Strategies.



Il metodo consiste nel far osservare un'immagine e nel far esternare ai partecipanti il loro punto di vista stimolando il senso critico di ognuno.

La formatrice ha sottolineato l'importanza di procedere facendo tre domande fondamentali:

- What's going on?
- What do you see that makes you say that?
- What else can you say?

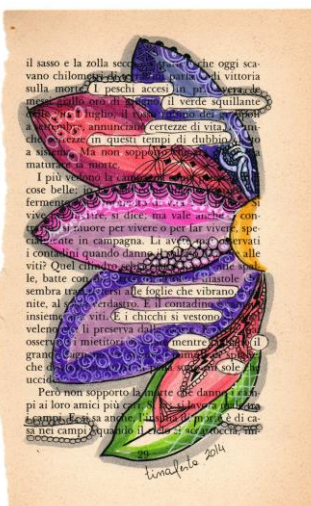
Ciò stimola gli studenti a osservare in modo indipendente.





Abbiamo concluso con un role-play in cui quattro partecipanti hanno provato a recitare la conversazione del quadro.

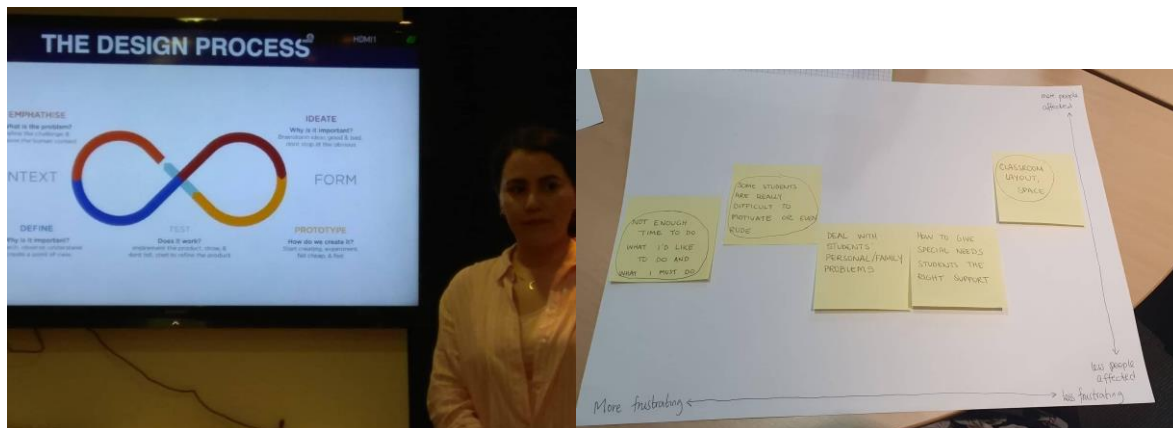
2 giugno



Oggi si è parlato di una strategia denominata CAVIARDAGE o Blackout Poetry. Si presta ad interventi su argomenti vari come "amicizia", problemi inerenti la classe ecc...

Dopodiché la formatrice ci ha introdotto il metodo del DESIGN THINKING.

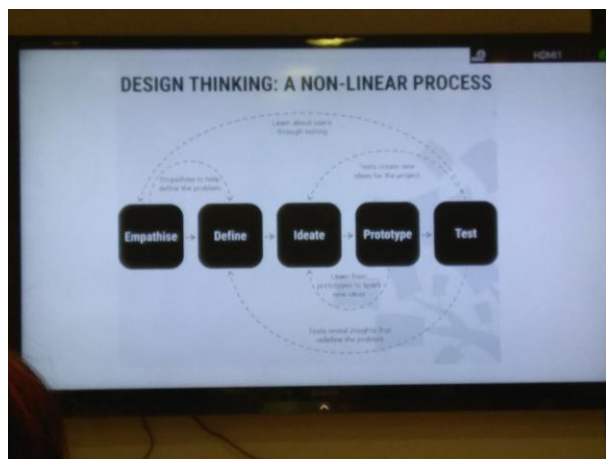
Si tratta di portare i ragazzi a pensare come un designer e ad impegnarsi praticamente su un determinato progetto riuscendo a proporre soluzioni utili ad un problema.



Si è stati protagonisti in prima persona di questa attività sulla quale la formatrice ci ha richiesto di cimentarci.

Ognuno di noi ha individuato un problema relativo alla propria esperienza di insegnamento attraverso la strategia del GRID JAM e a coppie abbiamo cercato di risolverlo utilizzando il FRAME del Design Thinking in cui ci si è fermati alla fase *Ideate*.

3 giugno



Oggi abbiamo ripreso l'attività di ieri, proseguendo lungo il frame del Design Thinking. In qualità di "designer" abbiamo presentato al nostro partner, che impersonava lo "user", tutte le idee che il problema iniziale ci ha suscitato. A seconda della reazione dello user il designer riceve il feedback più consono ed è portato a scartare le idee meno apprezzate per eleggere quella che risulta più gradita ed utile. Si passa quindi alla fase di realizzazione del *prototype*, che si suggerirà come soluzione del problema allo user, implementando il suddetto prodotto con una *timeline* di esecuzione ed una fase finale per testarlo.

Al termine delle singole attività ogni coppia ha relazionato al gruppo in merito alle proprie simulazioni. Nel mettere in comune i risultati raggiunti si è potuta registrare un' interessante carrellata di situazioni più o meno condivise connesse all'insegnamento.

La formatrice ci ha anche illustrato due nuove strategie di lavoro per una valutazione veloce degli apprendimenti : Plickers e Kahoot, con il cui utilizzo ha anche siglato la fine dei lavori.



Missione compiuta!!!

Daniela Forneris e Elisabeth Leosson